

LE MEDUSE

di Mattia Fusini

Le meduse sono invertebrati che appartengono ai Celenterati. In realtà la medusa è solo uno dei due stadi del ciclo vitale che caratterizza questi organismi, in cui si alternano una generazione di individui capaci di condurre vita libera in acqua (le meduse) e una di individui che rimangono sessili (i polipi).

Le meduse sono animali diffusi in tutti i mari. Possono essere grandi pochi centimetri o raggiungere i due metri e mezzo di diametro.

La trasparenza del loro corpo è dovuta soprattutto al fatto che contengono meno dell'1% di materia organica, mentre il resto è rappresentato da acqua.

Il corpo presenta una simmetria raggiata.

La forma di una medusa è quella di un polipo rovesciato: può assomigliare ad un sacco appiattito; al centro c'è la bocca, e nella parte inferiore ci sono i tentacoli. I tentacoli possiedono delle cellule urticanti, che la medusa utilizza per difendersi e per catturare i piccoli pesci e gli altri invertebrati di cui si nutre.

La medusa ha una riproduzione sessuale; la femmina rilascia le uova in mare, il maschio

libera gli spermatozoi che le fecondano.

Dall'ovulo fecondato nasce una larva, che si fissa sul fondale marino dove prenderà la forma di un polipo.

Il polipo si riprodurrà a sessualmente, generando le giovani meduse.

Alcune specie di meduse, diffuse in Australia e nei mari tropicali, sono particolarmente pericolose per l'uomo e in alcuni casi possono causare la morte per shock anafilattico.

